

**ALTA TENSIONE** Il dirigente della Digos sentito come teste dal "legal team" nell'ambito di indagini difensive

# I No Tav adesso accusano i poliziotti

→ Il capo della Digos Giuseppe Petronzi ha varcato ieri l'ingresso del tribunale per essere sentito come persona informata sui fatti, presente il sostituto procuratore Manuela Pedrotta, dagli avvocati del "legal team" dei No Tav, nell'ambito delle indagini difensive riferite ai disordini avvenuti in Val di Susa nel 2011 e che hanno portato all'arresto di numerosi militanti del movimento. Non è stato dunque il pm a chiedere la convocazione del dirigente di polizia, ma i legali dei No Tav

attualmente imputati per vari reati (violenza, resistenza, danneggiamento); sono loro che hanno ritenuto necessario formulare alcune domande al capo della Digos. Una possibilità consentita alla difesa dal nuovo codice di procedura penale.

Secondo quanto è filtrato, gli avvocati difensori delle persone arrestate durante e dopo gli scontri con le forze dell'ordine, avrebbero consegnato in procura una relazione su quanto avvenuto (dal loro punto di vista) nel corso dei taffe-

rugli. Il dossier conterrebbe anche filmati e fotografie nelle quali sarebbero stati immortalati alcuni poliziotti nell'atto di lanciare pietre, piuttosto che infierire su alcuni manifestanti. Fotogrammi dai quali sarebbe possibile, secondo i No Tav, identificarli.

La linea difensiva che persegue il "legal team" sarebbe infatti quella di sostenere che se attacchi alla polizia ci sono stati (e la documentazione fotografica su ciò è ampia), essi sarebbero avvenuti come conseguenza a presunte provocazioni

e violenze dell'altra parte.

Un'ipotesi, però, che non convincerebbe la procura, che non ha preso alcuna iniziativa per convocare e sentire il primo dirigente della Digos. Tant'è che il materiale filmato che compare nel dossier No Tav sarebbe pressochè lo stesso utilizzato dalla polizia per incastare i violenti e appare quantomeno anacronistico pensare che nelle stesse immagini possano comparire azioni di segno opposto.

*[m.bar.]*